

Pentecoste

di Claude Merlet

È a Pentecoste che i discepoli cominciarono a comprendere il Cristo e a divenire suoi messaggeri. Come una fuga esordisce con la presentazione discreta di un tema melodico, così a Pentecoste un'opera d'arte spirituale ha iniziato a risuonare, presentando il suo motivo principale: il Logos, il Verbo che emana dall'essere del Risorto.

Ben presto, la fuga si arricchisce. Il motivo principale riceve una risposta. Sorge improvvisamente un motivo secondario, che intensifica singolarmente il dinamismo dell'insieme. Una appresso all'altra, le voci fanno il loro ingresso. Ciascuna apporta nel coro quel che ha di unico e insostituibile. Il tema si svolge, in forme sempre nuove; e poco a poco, ne nasce una vivente armonia, una unità superiore. Per finire, la fuga si veste della sua forma più ricca e fa risuonare la pienezza dei grandi organi.

Questa costante diversità non contraddice la meravigliosa unità interiore del messaggio. Lo spirito che, nel profondo delle nostre anime, suscita un linguaggio sempre nuovo è lo spirito del Cristo, lo spirito di Verità. Egli unisce i cuori, perché è Egli stesso unità perfetta, unità divina.

Ci insuffla la sua forza vivificante a seconda dell'intensità dei nostri sforzi personali. La sua Parola risuona sempre nuova, affinché i nostri cuori possano comprendere. Ed è talmente sempre nuova che, in ogni individuo, è la risonanza della voce divina ad aggiungere al cuore degli esseri umani qualcosa di unico e insostituibile. Ciò che amplifica il messaggio del Cristo è la nostra risposta personale agli impulsi che Lui suscita nei nostri cuori, è questa voce che facciamo allora risuonare liberamente come contrappunto. Si dischiude al tempo stesso nella ricchezza, nella diversità della nuova creazione e nell'unità superiore della vita divina.

Quel che ci viene impiantato allo stato di germe suscita in noi una verità nuova, che non è prigioniera di alcuna frontiera. È così che, nella diversità dell'umanità, regna un accordo misterioso, un'unità perfetta, un'unità divina che fa sì che ognuno, qualunque sia la sua lingua, possa comprendere ciò che esprimono queste parole: *«Le comunità i cui membri sentono il Cristo in sé possono sentirsi unite in una Chiesa»*.